E-mail: docenti@sadoc.it
ANNO I - n. 1
All'Albo Sindacale ex art. 25 legge 300/1970

Informa
www.sadoc.it
SADOC
S.A.DOC. - SINDACATO AUTONOMO DOCENTI
Fe.N.S.I.R. Federazione Nuovi Sindacati Istruzione e Ricerca
CRIC82000X - A2916E1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009320 - 07/09/2022 - II.10 - E

APREA: PRECARIATO DOPPIA BEFFA SENZA GRADUATORIE A SCORRIMENTO. DOBBIAMO FARLA FINITA CON I "MEA CULPA"

Aprea FI: c'è una doppia beffa molti idonei non vengono chiamati e raggiungere ruolo perché non sono stati previste graduatorie a scorrimento. Dobbiamo farla finita con questa storia delle cattedre vuote, tutti gli anni facciamo i "mea culpa" ma tutti gli anni siamo punto a capo" (https://www.youtube.com/watch?v=sEiGpwMBJqQ). Così si esprime Valentina Aprea all'incontro a distanza con i docenti sulle piattaforme del neo sindacato FeNSIR (Federazione Nuovi Sindacati Istruzione Ricerca) e sul gruppo facebook O.N.D.E. (organizzazione nazionale docenti e personale educativo).

I temi proposti per il confronto con l'on Aprea sono stati sostanzialmente due: la criticità delle graduatorie di merito, ancora non prodotte in diverse regione e le rettifiche avvenute lo scorso 1 settembre, gettando nello sconforto diverse decine di docenti che erano in attesa dell'assegnazione della sede.

La Segretaria Nazionale del Fensir – Sadoc, sindacato autonomo docenti, aderente alla Federazione, Roberta Granata ha sottolineato che "l'Amministrazione ha messo in atto un procedimento in autotutela non tutelando però coloro i quali si erano visti assegnare il ruolo in una provincia e avevano già effettuato la scelta della sede, sede che non è mai arrivata. Dietro questa scelta ci sono licenziamenti da altri lavori da parte dei vincitori e rinunce ad altri insegnamenti a far data dal 1 settembre, giorno in cui i 235 docenti individuati nello scorrimento per surroga dovevano ricevere la destinazione finale in una istituzione scolastica, di questi sono stati soddisfatti circa un centinaio, i rimanenti sono rimasti fuori dal tempo indeterminato"

L'On. Aprea ha appreso durante la trasmissione dell'increscioso accaduto e ha anche dichiarato l'impossibilità di poter procedere anche con una semplice interrogazione parlamentare affinché si potesse chiedere al Ministero quale soluzione mettere in atto. La stessa onorevole poi non ha esitato a consigliare agli esclusi di procedere per via giudiziaria.

Giuseppe Favilla, segretario Generale della FeNSIR, sottolinea con forza, che simile comportamento dell'amministrazione non è stato dannoso per i docenti coinvolti che si metterà in atto una procedura di tutela del diritto di tutti coloro i quali sono stati destinatari dell'assegnazione della provincia di vedersi riconosciuto quanto loro destinato.

Sulla Scuola inoltre Valentina Aprea ha tracciato un percorso politico per la realizzazione della stabilizzazione dei docenti "che svolgono tutti i ruoli al pari dei docenti di ruolo ma che non sono poi alla fine assunti nei ruoli". Non esita a sottolineare il lavoro svolto per la formazione iniziale così come prevista dalla legge 79/2022 (DL 36) nonché della formazione continua, ma al contempo sottolinea che "non ci potrà essere mai vera attuazione finché non si metta un punto fermo riguardo l'assunzione di centinai di migliaia di docenti precari". Traccia anche dei percorsi di stabilizzazione a tempo indeterminato prevedendo assunzione di tutti coloro che sono abilitati, ma anche coloro i quali hanno svolto gli ultimi anni di servizio senza demerito, poi li formiamo, e li valutiamo per l'immissione in ruolo, quindi io sono assolutamente per evitare questa falsa selezione di merito, dove si dice che tutti devono fare i concorsi e poi sappiamo che concorsi sono stati fatti ultimamente e soprattutto non possiamo prescindere dai tempi di lezione e dagli anni scolastici che si susseguono". Conclude Aprea: "ricordate dobbiamo fare un'alleanza, per l'innovazione, per la qualità e per la motivazione e siccome tutto questo passa dalla serenità soprattutto dai posti, dunque è necessario prima di tutto stabilizzazione, secondo attenzione alle modalità del rinnovo contrattuale e alle attività a favore dell'insegnamento..."

Il Segretario della Fensir, Favilla, sottolinea positivamente l'intervento volto alla soluzione del precariato nella scuola, "ma anche la necessità che l'amministrazione diventi efficiente nella sua azione. Ad oggi non sono state pubblicate le graduatorie di merito per l'assunzione in ruolo, come in Sardegna e in Sicilia, ma nemmeno si è ancora dato il via all'assunzione a tempo determinato dalle GPS, a pochi giorni dall'avvio delle lezioni".

Roberta Granata, segretaria del Fensir-SADOC, sottolinea come l'aspetto economico e la stabilità lavorativa debba essere garantita al pari di ogni altra riforma organica della scuola, con l'assunzione in tempi certi e modalità chiare e trasparenti e procedure, che in una volta messe in atto, debbano essere portate a termine correttamente e senza produrre un danno al lavoratore.

CARTA DOCENTI 500 EURO PER I DOCENTI A TEMPO DETERMINATO AL 31/08 O AL 30/06
RICORSO - ADESIONE ENTRO 15 OTTOBRE 2022

Diritto-Dovere è quello di formarsi e aggiornarsi per il personale docente. Ad affermarlo è il Consiglio di Stato che riconduce la dottrina agli art. 64 e 66 del CCNL vigente.

La Sentenza afferma che la formazione è necessaria per tutto il personale docente, senza alcuna distinzione tra docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato, così anche gli "strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio" (così il comma 1 dell'art. 63 cit.). E non vi è dubbio che tra tali strumenti possa (e anzi debba) essere compresa la Carta del docente, di tal ché si può per tal via affermare che di essa sono destinatari anche i docenti a tempo determinato (come gli appellanti), così colmandosi la lacuna previsionale dell'art. 1, comma 121, della l. n. 107/2015, che menziona i soli docenti di ruolo: sussiste, infatti, un'indiscutibile identità di ratio – la già ricordata necessità di garantire la qualità dell'insegnamento – che consente di colmare in via interpretativa la predetta lacuna".

Con motivazioni che mettono al centro della discussione il valore indiscusso del Contratto, i docenti di religione, incaricati annuali e dunque a tempo determinato, sono pienamente riconosciuti nella loro funzione docente e nella piena equiparazione al restante personale di ruolo della scuola, il Consiglio di Stato ha operato un primo e significativo atto di giustizia e di equità. (G.F.)

Attenzione però, come per tutti i ricorsi, ne sono beneficiari solo i ricorrenti, salvo una decisione politico legislativa futura

ADERISCI AL RICORSO GRATUITO PER LA CARTA DOCENTE

CON NOI NON CI SARANNO VINCOLI, GIUDICHERAI TU SE NE VARRA' LA PENA STARE CON NOI

ISCRIVITI AL SADOC- SINDACATO AUTONOMO DOCENTI PER ADERIRE

CLICCA QUI oppure https://www.sadoc.it/ricorsi

CHIAMACI
800 820 776

SEGUI O RIVEDI LE DIRETTE
A CURA DEL SADOC
SUI NOSTRI CANALI SOCIAL

https://www.facebook.com/groups/1000344080614588

https://www.youtube.com/channel/UCoY-7yc99xyV1YTJ849Tflw